



MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA PROPRIETA' INDUSTRIALE
UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI

UIBM

DOMANDA NUMERO	201994900383347
Data Deposito	29/07/1994
Data Pubblicazione	29/01/1996

Sezione	Classe	Sottoclasse	Gruppo	Sottogruppo
B	66	B		

Titolo

DISPOSITIVO DI CONTROREAZIONE IN ANTE DI PORTE AUTOMATICHE, IN PARTICOLARE PER ASCENSORI ED ELEVATORI

PR 94 W000014

71.50120.42.IT.6 SG/ic

ing. Stefano Gotra

D E S C R I Z I O N E

annessa a domanda di brevetto per MODELLO DI UTILITA'
avente per titolo:

**DISPOSITIVO DI CONTROREAZIONE IN ANTE DI PORTE AUTOMATICHE,
IN PARTICOLARE PER ASCENSORI ED ELEVATORI.**

A nome: SELCOM S.p.A., di nazionalità italiana, con sede in
VEDOLE - COLORNO (PR), Via Macedonio Melloni n. 7.

Il Mandatario: Ing. Stefano GOTRA (Albo prot. n. 503),
della BUGNIGN S.p.A. domiciliato presso quest'ultima in
PARMA, Via Garibaldi n. 22.

Depositato il **29 LUG. 1994** al N. **PR 94 W000014**

* * * * *

DESCRIZIONE

Forma oggetto del presente trovato un dispositivo di
controreazione in ante di porte automatiche, in particolare
per ascensori ed elevatori.

Le porte ad apertura automatica per ascensori ed elevatori
sono del tipo con ante ad apertura centrale o ad apertura
telescopica.

Nel caso di ante ad apertura centrale ed in particolare nel
caso di porta con due sole ante, queste si muovono
simmetricamente rispetto al centro della porta, scorrendo
mediante appositi carrelli, su guide situate nella zona
sovrastante le ante.

Per motivi di sicurezza è previsto che le ante debbano

L'UFFICIALE
ROCCANTE



essere realizzate in modo tale che, durante il normale funzionamento dell'ascensore, sia preclusa a qualsiasi persona la possibilità di ottenere un'apertura forzata delle ante agendo manualmente tra le stesse.

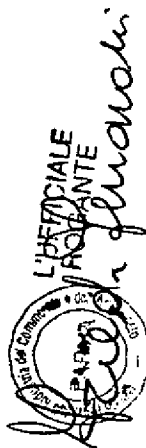
In particolare è previsto che l'applicazione di una forza nel senso dell'apertura dell'anta nella zona inferiore della stessa, non debba produrre una apertura dell'anta maggiore di 3 cm.

Per risolvere questo problema sino ad ora sono state realizzate ante di notevole peso e rigidità in grado di sopportare l'applicazione di notevoli forze senza dar luogo a sensibili spostamenti.

L'inconveniente principale di detta soluzione è però dato dal fatto che occorre prevedere l'impiego di ante notevolmente rigide e pesanti con grande dispendio di materiali.

Scopo del presente trovato è quello di rendere disponibili ante per porte ad apertura automatica che siano in grado di resistere a forze che tendono ad aprirle durante il loro normale funzionamento, e che abbiano quantomeno gli stessi risultati di sicurezza delle ante tradizionali, ma una minor rigidità ed un minor costo realizzativo.

Detti scopi sono pienamente raggiunti dal dispositivo di controrazione oggetto del presente trovato, che si caratterizza per quanto previsto nelle rivendicazioni sotto



riportate ed in particolare per il fatto di comprendere una piastrina ancorata in modo parzialmente sporgente all'estremità superiore dell'anta nella zona opposta a quella di apertura.

Questa ed altre caratteristiche risulteranno maggiormente evidenziate dalla descrizione seguente di una preferita forma di realizzazione illustrata, a puro titolo esemplificativo e non limitativo, nella unita tavola di disegno, in cui:

- la figura 1) illustra la piastrina in una vista prospettica frontale;
- le figure 2) e 3) illustrano particolari dell'anta con la piastrina rispettivamente in una vista laterale ed in una vista laterale prospettica, dalla parte posteriore dell'anta;
- la figura 4) illustra la porta in una vista frontale schematica, dalla parte anteriore delle ante.

Con riferimento alle figure , con 1 è stata indicata una porta ad apertura automatica delle ante 2, in particolare per ascensori ed elevatori.

La porta descritta è del tipo provvista di una coppia di ante 2 ad apertura centrale, ma la presente descrizione ed il presente trovato è ugualmente applicabile a porte ad apertura centrale con più di due ante ed anche al caso di porte automatiche con ante ad apertura laterale.



Con 5 è stata indicata una piastrina, preferibilmente di tipo metallico, provvista di una coppia di fori passanti 8 e destinata ad essere ancorata ad un'anta 2 nella zona superiore dell'anta opposta a quella di apertura.

In particolare la piastrina è applicata su un fianco 3 verticale dell'anta da parte opposta rispetto al fianco 3b verticale della zona di apertura.

L'ancoraggio avviene tramite bulloni 9 che si inseriscono nei fori passanti 8 della piastrina e in altrettanti e corrispondenti fori passanti previsti sul fianco 3 dell'anta.

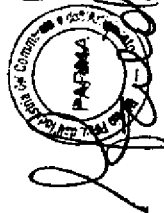
La piastrina ha una forma sostanzialmente di "L" rovesciata: è costituita da un gambo verticale e da una parte superiore di larghezza o spessore preferibilmente maggiore destinata a sporgere, rispetto al bordo superiore del fianco 3, per far attrito contro un'intelaiatura fissa 6 sovrastante della porta.

Le ante 2 si muovono in sensi opposti, simmetricamente, mediante carrelli che scorrono su guide 4 posizionate nella zona sovrastante alle ante e nascoste da un elemento di copertura 7.

Il funzionamento della piastrina è molto semplice.

Quando si applica una forza nel senso della freccia F e nella zona inferiore dell'anta, per produrne un'apertura forzata, tale forza dà luogo ad una reazione che, nella

L'UFFICIALE
RISPARMIANTE



zona ove è applicata la piastrina, se l'anta è realizzata con una struttura piuttosto leggera e non troppo rigida provoca un lieve innalzamento dell'anta in quella zona.

Tale innalzamento è dell'ordine di qualche millimetro.

A questo punto interviene la piastrina che con la propria estremità sporgente produce attrito contro l'intelaiatura fissa 6 ostacolando fortemente ed impedendo un'eventuale apertura forzata dell'anta.

In tal modo si conseguono gli stessi risultati di sicurezza ottenuti con porte notevolmente più rigide e pesanti, con un sostanzioso risparmio economico dovuto all'impiego di una minor massa di materiale.

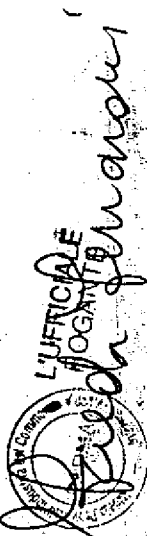
Il particolare posizionamento delle piastrine 5 di controeazione, che sono associate alle ante e non ad esempio alle guide 4, consente di far sì che dette piastrine di controeazione siano attive ed attivabili solo in condizioni di porta chiusa e completamente inattivabili in condizioni di ante sostanzialmente aperte.

Con ante sostanzialmente aperte, s'intendono ante la cui apertura è maggiore della parte di anta che rimane ancora chiusa.

L'UFFICIALE
ROGARE
Stefano Gotra

RIVENDICAZIONI

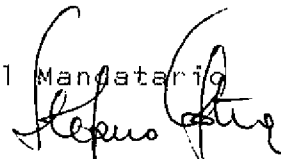
- 1) Dispositivo di controeazione in ante di porte automatiche in particolare per ascensori ed elevatori, caratterizzato dal fatto che comprende una piastrina (5) ancorata in modo parzialmente sporgente all'estremità superiore dell'anta (2) nella zona opposta a quella di apertura.
- 2) Dispositivo di controeazione secondo la rivendicazione 1), caratterizzato dal fatto che la piastrina (5) è ancorata sul fianco (3) verticale dell'anta (2) opposto al fianco verticale (3b) di apertura .
- 3) Dispositivo di controeazione secondo la rivendicazione 1), in cui la piastrina (5) è metallica.
- 4) Dispositivo di controeazione secondo la rivendicazione 1), caratterizzato dal fatto che comprende mezzi di ancoraggio costituiti da almeno due bulloni (9) inseriti in fori passanti (8) previsti sul fianco (3) dell'anta e sulla piastrina (5).
- 5) Dispositivo di controeazione secondo la rivendicazione 1), caratterizzato dal fatto che la piastrina è costituita da un gambo che si inserisce nel fianco (3) dell'anta (2) e da una parte superiore sporgente di larghezza o spessore maggiore destinata a fare attrito contro un'intelaiatura (6) sovrastante fissa della porta.
- 6) Dispositivo di controeazione secondo la rivendicazione



5), caratterizzato dal fatto che la piastrina (5) è a forma di "L" rovesciata.

7) Dispositivo di controreazione secondo la rivendicazione 1), caratterizzato dal fatto che la piastrina è posizionata in modo tale da essere attiva solo in condizioni di porta chiusa e da essere completamente inattivabile in condizione di anta sostanzialmente aperta.

Il Mandatario



ing. STEFANO GOTRA
ALBO n. 503



L'UFFICIALE
ROGANTE



PR 94 W 000014

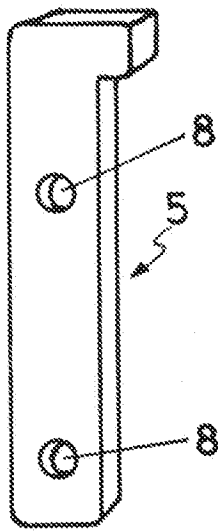


FIG. 1

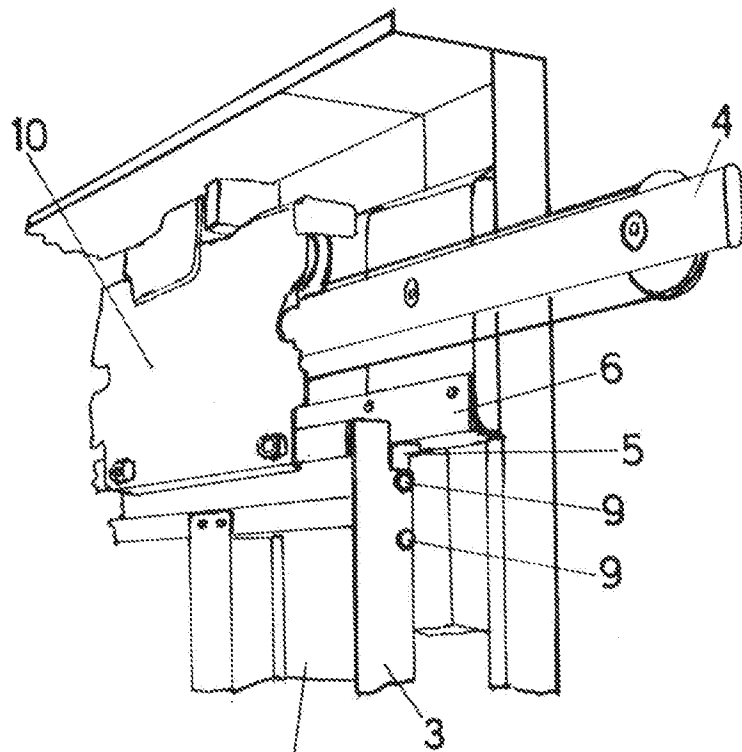


FIG. 3

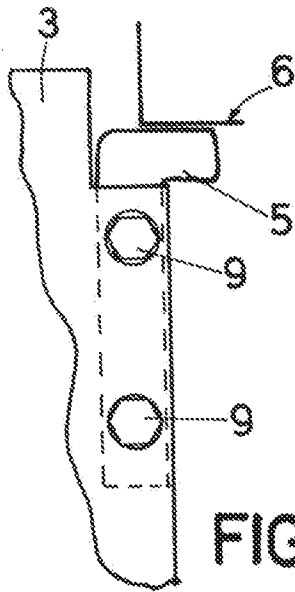


FIG. 2

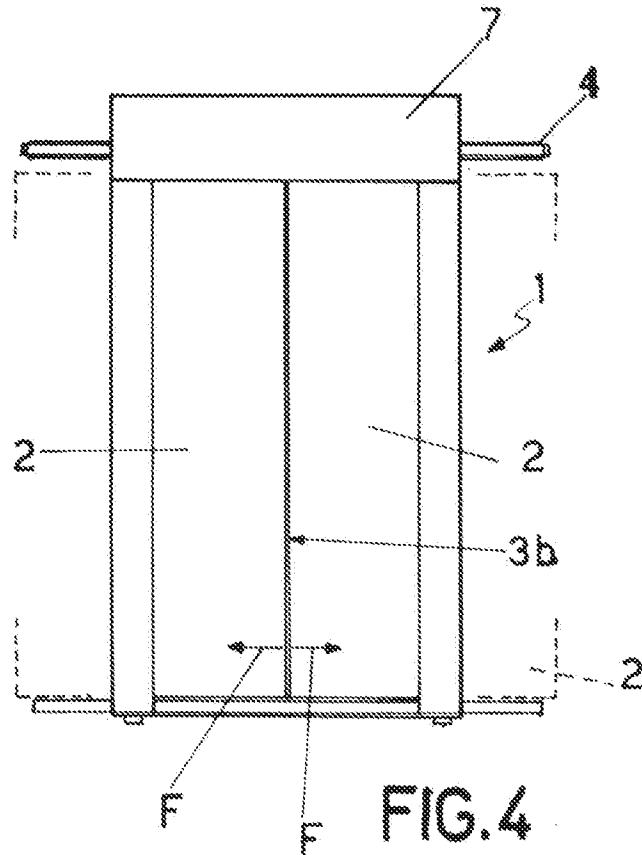


FIG. 4



UFFICIALE
ROGANTE

Stefano Gotra

Stefano Gotra
Ing. STEFANO GOTRA

ALBO n. 503